



**UNIONE ITALIANA
CIECHI**
ONLUS



**UNIONE ITALIANA
CIECHI**
ONLUS



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DELL' UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS

SEZIONE PROVINCIALE DI PISA

Care Socie e cari soci,

l' incontro di aprile ha l'importante compito di esporre sia le attività che il rendiconto relativo all'anno precedente, ma è anche un momento per guardare al contesto attuale e gettare le basi, attraverso la discussione conseguente alla relazione, per le attività future. Permettetemi prima di entrare nel vivo della discussione di fare una brevissima panoramica del contesto istituzionale, nazionale e territoriale, entro cui le nostre azioni inevitabilmente si trovano a essere svolte.

Partendo dal versante politico, lo scorso anno ha visto l'emergere di una situazione di stallo dalle urne elettorali che ha esitato, dopo innumerevoli giri di danza, smentite e abboccamenti, al cosiddetto governo giallo-verde. Un governo che si fonda su un contratto condiviso dai capi politici di Lega e 5 Stelle, il quale, pertanto, ha 2 voci distinte che cercano, a loro volta, di capitalizzare il massimo risultato politico da questa esperienza di governo. Al netto di ciò, preme evidenziare come scarsamente di interesse, al di fuori delle generiche affermazioni di principio, era il capitolo "disabilità" all'interno del contratto. Personalmente ritengo culturalmente infelice aver fatto rientrare la disabilità nel dicastero della Famiglia: a costo di sembrare capzioso, sembra fornire un messaggio doppiamente negativo: la disabilità si tratta in modo specifico e la si gestisce

in casa. Preferibile, sarebbe stato, a mio avviso, affrontare trasversalmente le tematiche della disabilità a tutti i livelli: scuola, urbanistica, salute, ecc., poiché, appunto, siamo cittadini con eguali diritti e doveri ma con bisogni specifici che coinvolgono, naturalmente, le diverse aree della vita.

Nella agenda politica vi è un testo unico sulla disabilità di cui però ad oggi non si vede trapelare alcuna bozza.

Con la finanziaria abbiamo rischiato, come associazione, di vedere raddoppiare la nostra tassazione ma tale rischio è stato, dopo circa 2 mesi, disinnescato da un successivo intervento normativo.

Il quadro socio-economico riportato da osservatori nazionali ed esteri non è dei più rosei e, anche se non se ne sente parlare, ed anzi viene recisamente negata, la necessità di una manovra correttiva non potrà che palesarsi all'orizzonte a meno che non si voglia far scattare le clausole di salvaguardia.

Anche a livello territoriale abbiamo visto un cambio di governo con la Lega che ha conquistato il territorio del comune. Tra i principali temi legati al socio-sanitario durante la campagna elettorale veniva proposta la chiusura della società della salute. Ad oggi non sembra essere più così, e, personalmente, ritengo che sia una cosa positiva poiché attraverso la SdS riusciamo ad avere una gestione omogenea delle politiche integrate sulla zona pisana anziché doversi confrontare, singolarmente, con ciascuna realtà comunale.

Sul versante associativo, rilevante, a livello nazionale, è stato, nel corso del 2018, la decisione di aumentare, dopo molti anni, la quota associativa. La proposta prevedeva un tesseramento ridotto per il primo anno. Ritengo che sia stata una scelta saggia ritirare la delibera da parte del Consiglio Nazionale, poiché l'incremento era eccessivo e avremmo rischiato di veder precipitare i tesseramenti e, comunque, avremmo certamente registrato numerosi mal di pancia. Inoltre ritengo che, per come avevano impostato la questione tesseramento agevolato per il primo anno, ciò avrebbe portato a una inevitabile flessione

del ricorso alla delega a INPS che sicuramente non giova alla campagna tesseramenti. Ritengo di essermi dilungato fin troppo, e me ne scuso, passiamo quindi, rapidamente alla disamina delle attività svolte dalla nostra compagine territoriale.

La fotografia delle nostre attività è così sintetizzabile:

ASSOCIAZIONE, ORGANIZZAZIONE, SEGRETARIATO SOCIALE E PARTNERSHIP

Al 31/12/2018 il numero dei soci risulta pari a 303 di cui 6 nuovi associati. La flessione che si registra, pertanto, non riesce ad essere compensata dalle nuove iscrizioni e, pertanto, rispetto al 2017 dobbiamo registrare la perdita di 60 iscritti. La flessione qui riportata è da attribuirsi anche agli effetti conseguenti alla entrata in vigore del nuovo statuto e alle nuove disposizioni, molto più stringenti, in materia di morosità dei soci. L'impegno della segreteria per il recupero dei morosi ha dato discreti risultati ma è indubbio che, al netto di quanto è stato fatto, sarà indispensabile riuscire a individuare prima di tutto le cause di questa tendenza per proporre ed offrire una maggiore vicinanza e una migliore risposta ai bisogni non espressi del nostro tessuto associativo.

La sede è riuscita a garantire un'apertura al pubblico di 50 ore settimanali, mantenendo tutte le attività di sportello e segretariato sociale come la predisposizione e perfezionamento di pratiche di accertamento handicap o cecità, la richiesta di provvidenze economiche, la concessione di ausili dispositivi protesici ecc.

La consapevolezza dell'importanza di una sede vicina, sempre presente, in sintesi, la consapevolezza che la segreteria sia un punto di riferimento per tutti noi soci, ci ha spinto a evitare di contrarre, nonostante le ristrettezze economiche, gli orari di apertura al pubblico né a dedicare finestre orarie alle attività di sportello.

La dirigenza associativa ha continuato a partecipare ai tavoli istituzionali sulla disabilità e il terzo settore, i quali hanno visto, dopo un nuovo protagonismo nel 2017, una sostanziale contrazione nel corso del 2018.

Tali tavoli, sono essenziali sia per accreditarsi quali interlocutori con le istituzioni sia per creare sinergie e reti con le altre realtà del terzo settore.

FINANZE, AUTOFINANZIAMENTO E PROGETTI FINANZIATI

Grazie allo sforzo della dirigenza e della segreteria si registra, a conclusione dell'esercizio 2018, un bilancio in attivo, confermando, in tal modo, il trend positivo ormai consolidato, dimostrando così la bontà strutturale delle azioni messe in campo per risolvere le criticità gestionali sorte nel biennio 2013-2014.

Altra importante forma di autofinanziamento è il 5 X 1000 di cui conosciamo gli importi dell'anno fiscale 2017 pari a € 6.602,70, corrispondente a 253 sottoscrizioni. Evidenzio che sebbene il trend generale per le associazioni registri, per le realtà piccole o territoriali, una costante flessione, degli importi e delle sottoscrizioni, nel solo biennio 2016-2017 si è registrata una flessione di 28 sottoscrizioni. Questa importante risorsa, che risulta libera da qualsiasi vincolo deve essere sempre più rafforzata e chiedo, per questo, un proattivo sforzo da parte di tutti voi. Prendete i tagliandini presso la sede, inviate messaggi ad amici e familiari, aiutate la vostra associazione a poter accrescere la sua credibilità e le sue attività.

Tra gli elementi di progettazione, mi preme evidenziare l'approvazione, a fine 2018, da parte di Regione Toscana, di un progetto per la creazione di prodotti in 3 dimensioni attraverso stampanti 3D. In questo modo saremo in grado di fornire supporti tridimensionali sia per i nostri studenti non e ipovedenti sia per favorire, ad esempio attraverso la creazione di mappe a rilievo di luoghi di lavoro e di interesse, l'autonomia delle persone con disabilità visiva.

Lo sforzo della dirigenza per la individuazione di una nuova sede non ha ancora trovato soluzione e resta, pertanto, una priorità anche per l'annualità 2019. Nel corso dello scorso anno siamo stati impegnati nella predisposizione di un piano molto ambizioso che non ha, però, trovato il parere favorevole della direzione nazionale. Tale parere negativo

ci ha spinto a richiedere maggiori lumi in merito al nazionale al fine di conoscere in modo più puntuale il perimetro entro cui è possibile operare per di evitare inutili perdite di tempo e la perdita di credibilità con i mediatori immobiliari.

Nel corso del 2018 sono state effettuate 3 cene al Buio. Non è forse questo il paragrafo migliore dove evidenziare questo elemento, poiché la questione finanziamento risulta essere marginale, visto il forte impatto comunicativo e di sensibilizzazione che queste iniziative hanno. Infatti gli introiti sono modesti in relazione ai costi, materiali e di risorse umane, per la loro realizzazione. Mi preme evidenziare, in questo contesto, una cena a margine di una iniziativa svolta con conf-ottici per la quale abbiamo raccolto fondi per il cofinanziamento del progetto sopra richiamato per l'acquisto della stampante 3D. Similmente abbiamo fatto, all'interno della zona espositiva di IKEA, un'esperienza al buio con i clienti del megastore che ha dato alla nostra associazione una buona visibilità oltre che un piccolo contributo.

SERVIZIO CIVILE E TIROCINI

Nel corso del 2018 si è provveduto alla presentazione di due progetti di Servizio Civile Nazionale (e uno per le attività della sede), ed un progetto Regionale.

Nel mese di marzo 2018 ha preso avvio il progetto di SCN presentato nel 2017, mentre nel mese di giugno si sono insediati n.5 volontari del Servizio Civile Regionale, per un progetto risalente a ottobre 2017, la cui durata era di soli otto mesi.

Elementi di criticità su questo importante settore sono prevalentemente due:

1. i tempi molto lunghi, talvolta superiore ai 18 mesi tra la predisposizione e presentazione del progetto e l'effettivo avvio dei volontari,
- 2 . una sempre maggiore difficoltà nell'individuazione dei volontari.

La congiunzione di questi 2 elementi determina che le persone che entrano effettivamente in servizio non siano mai quelle selezionate poiché dalla selezione all'entrata in servizio passano oltre 3 mesi, ad aggravare questa situazione le finestre per

le selezioni cadono nei periodi di minore presenza studentesca sul territorio pisano, o, comunque, nelle immediate vicinanze della fine dell'anno accademico.

Questo trend ormai registrato da oltre un triennio ha portato ad una sensibile contrazione dei candidati fino a raggiungere la situazione limite, in occasione dell'ultima selezione effettuata a fine 2018, di 4 sole candidature per 4 posti messi a bando.

Di questi sono entrati effettivamente in servizio ad aprile 2019 solo 2 poiché gli altri 2 hanno rinunciato. Non avendo candidati in graduatoria siamo stati costretti ad attingere da graduatorie altrui e, si spera, che entro un paio di mesi si possa vedere entrare le altre 2 persone individuate.

Tale risorsa ha un impatto così importante per la nostra associazione che sarebbe impensabile fare alcunché senza la loro presenza. Basti pensare che nel corso del 2018 sono stati effettuati quasi 500 servizi di accompagnamento. Questo elemento ci deve spingere a trovare sponsor tra i nostri ex volontari e tra i nostri giovani associati affinché sia possibile trovare un numero più alto di candidati motivati e già consapevoli del loro importante ruolo.

ISTRUZIONE

Il 2018 è stato segnato dal dibattito attorno alla riforma "Buona scuola" del 2016. Nonostante molti decreti attuativi siano stati emessi nel corso del biennio 2016-2018, ancora alcuni passaggi importanti della riforma devono essere messi in campo in relazione agli studenti con disabilità, come quelli relativi alla riforma dei rapporti USL, ambiti territoriali e istituti scolastici per la predisposizione dei Piani Educativi individualizzati (PEI) e per la diagnosi funzionale. A livello di "Buona scuola", molte delle attese in termini di inclusione scolastica delle sigle associative rappresentanti i disabili sono rimaste frustrate: la più importante delle quali è, certamente, la non continuità dell'insegnante di sostegno e la mancanza di una specializzazione sulle diverse tipologie di disabilità. Inoltre i partiti che compongono la maggioranza hanno espresso a vario titolo e su varie tematiche la volontà di rivedere profondamente la riforma del 2016 e, pertanto, è verosimile che dovremo attenderci nuove e profonde revisioni nel prossimo futuro.

Venendo alla dimensione territoriale, si è proseguito il servizio di consulenza tiflo-didattica rivolto ai bambini, famiglie e corpo docente.

Il servizio di assistenza specializzata offerto in orario scolastico, giunto al suo 13° anno, è stato erogato a 26 bambini (afferenti alla Società della Salute Pisana e a quella Valdera).

Tale servizio ha visto rinnovarsi l'accreditamento, anche per l'anno 2018, ai sensi della

L.R. 82/2009. Tale monitoraggio ha evidenziato l'efficienza e la qualità del servizio da noi erogato. A tale proposito è opportuno evidenziare che, a decorrere dal settembre 2018 l'accreditamento del servizio vede la UICI pisana come responsabile del servizio e la I.Ri.Fo.R. quale responsabile operativo e tecnico dello svolgimento dello stesso. Gli operatori sono stati presenti ai GLIC non solo degli alunni seguiti grazie all'assistenza specializzata, ma a tutti i minori seguiti dal Centro di riabilitazione visiva. Il servizio di assistenza specializzata da noi svolto nelle scuole della nostra provincia riceve continui apprezzamenti, sia da parte dei dirigenti scolastici sia dai neuropsichiatri infantili e da assistenti sociali che compongono il gruppo operativo multifunzionale (GOM) dei dipartimenti afferenti alla ex usl 5 DI Pisa.

RIABILITAZIONE

Il 2018 ha visto emergere in modo evidente una difficoltà di rapporto tra il CERV (Centro di Educazione e Riabilitazione Visiva) di Pisa e il LAPCA (Laboratorio Ausili) della USL Nord-ovest in relazione alle prescrizioni degli ausili tiflotecnici e tifloinformatici. In sintesi per tutti i residenti nella USL Nord-Ovest (che va da Massa a Livorno) le persone che afferiscono al CERV e che dopo un percorso riabilitativo e di addestramento agli ausili, vedono prescrivere da parte dell'oculista un ausilio, si trovano nella condizione di dover riavviare l'iter presso il LAPCA territorialmente competente. Tale prassi risulta essere indubbiamente ridondante e, al netto di legittimi dubbi sulla legittimità in termini di appropriatezza prescrittiva e di economicità del sistema sanitario pubblico, reca un indubbio disagio all'utente finale che più che in un percorso assistenziale si trova catapultato in un percorso ad ostacoli per vedersi riconosciuto l'ausilio di cui ha bisogno, con un visibile rallentamento nel tempo di attesa tra la visita oculistica e l'effettiva concessione dell'ausilio. Per risolvere tale problema abbiamo avuto, giusto lo scorso giovedì, un incontro in Regione Toscana.

Nel 2018 sono stati effettuati n. 2310 interventi riabilitativi a n.165 utenti. Il nostro centro si è ormai, negli anni, affermato come un ottimo polo di riferimento per la riabilitazione neuro psicosensoriale rivolta ai soggetti in età evolutiva. I bambini seguiti dal centro sono infatti circa 40 non esclusivamente dell'Azienda USL Nord- Ovest.

Il contatto costante con i bambini ha permesso lo studio, la realizzazione e, dopo un periodo sperimentale, la commercializzazione di quaderni specificatamente dedicati alle disfunzioni visive, alle disgrafie, alle disortografie e alle dislessie. I quaderni "SCRIVO IO!" sono un brevetto del nostro I.Ri.Fo.R.

BARRIERE ARCHITETTONICHE, SENSORIALI E DELLA COMUNICAZIONE

In materia di accessibilità abbiamo portato avanti il confronto con amministratori, progettisti, tecnici comunali e associazioni rappresentanti le diverse tipologie di

disabilità. Coinvolgendo una figura qualificata e titolata si è potuto, non solo incidere sulla cultura dell'accessibilità, ma fornire anche soluzioni pratiche durante il confronto con i tecnici e i rappresentanti delle istituzioni.

Tra i vari incontri svolti preme evidenziare i sopralluoghi effettuati all'ospedale Lotti di Pontedera e all'Ospedale Cisanello.

Per ciò che riguarda l'accesso alla cultura, preme evidenziare il servizio di consulenza e download dei libri parlati, che ha raggiunto 20 utenti e oltre 912 libri scaricati nel corso del 2018. Proprio in relazione a tale servizio nel 2018 si è svolto il progetto "diamo la voce ai libri nelle RSA" con il quale abbiamo portato all'interno di 6 Residenze Sanitarie Assistite il servizio, presentandolo ai loro ospiti.

Inoltre nel 2018 abbiamo collaborato con il CNR, il Sant'ANNA e l'Università di Pisa in qualità di tester per prototipi legati alla mobilità e all'autonomia.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La crisi del settore del centralinismo, che incarnava tradizionalmente il principale bacino di impiego massivo delle persone con disabilità visiva, viene testimoniato dalla mancata assunzione nel corso del 2017 e del 2018 di centralinisti di tutti i settori, sia del pubblico che del privato.

Preoccupa, inoltre, in un contesto di costante e progressiva contrazione dei posti-lavoro di centralinista, il fatto che anche in presenza di pensionamenti non si possa, sul medio periodo, provvedere ai subentri. Ad aggravare tale situazione, per i giovani o per coloro che hanno avuto un evento che li ha portati alla cecità non siamo in grado, in Toscana, di offrire i corsi per centralinista che sono, come ben saprete, il prerequisito per poter beneficiare delle norme relative al collocamento mirato dei non vedenti; quindi anche laddove dovessero, in conseguenza dei pensionamenti imminenti dovuti alla spinta del riconoscimento della contribuzione figurativa ai fini della pensione, liberarsi posti operatore non saremmo in grado di far fronte alla richiesta.

Nel corso del 2018 solo 2 giovani hanno avuto l'abilitazione alla qualifica di

centralinista e, per quanto di nostra conoscenza, sono attualmente nelle liste del Centro per l'Impiego di Pisa.

Impegno di questo ultimo scorcio di legislatura associativa e elemento strategico di chi verrà nel 2020 dovrà essere quello di individuare un dirigente competente e battagliero che si occupi di questa importante e delicatissima questione.

PENSIONISTICA E ATTIVITA' DI PATROCINIO

Le pratiche seguite dalla nostra sezione quale partner del patronato ANMIL nel corso del 2018 sono 63 tra Legge 104, invalidità o cecità e per altre pratiche.

Preoccupante è il trend, registrato nel corso del biennio 17-18, di INPS che sta procedendo ad una sistematica sottovalutazione dei richiedenti certificazione di handicap in stato di gravità o in occasione delle revisioni di questa. Tutti, soprattutto tra i minori, vengono giudicati non gravi e, per poter veder riconosciuto il diritto, stiamo procedendo a sistematici ricorsi in sede giudiziaria che vengono, prontamente, accolte. Ad aprile 2019 siamo a 7 ricorsi vinti su 7. Tale atteggiamento genera non pochi problemi, soprattutto nei casi di persone minori: vedersi togliere la L 104, infatti, determina la revoca dei permessi lavorativi che i genitori utilizzano per poter accompagnare i bambini alla riabilitazione e rende difficile la nomina dell'insegnante di sostegno e l'erogazione del supporto scolastico da parte delle assistenti specializzate che è, lo ricordiamo, riservato esclusivamente ai minori con certificazione di handicap in situazione di gravità.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il gruppo sportivo della nostra associazione, che vanta una trentennale esperienza, ha 30 iscritti per l'anno sportivo 2018/2019, non solo del territorio pisano.

Le manifestazioni alle quali hanno partecipato i nostri atleti sono 48 nelle discipline del judo, atletica leggera e showdown per l'anno sportivo 2017/2018.

Su spinta della base associativa è stato costituito, nel corso del 2016, un gruppo di lavoro per la promozione di attività nel tempo libero, denominato giornate a tema e di approfondimento, ancora attivo, che ha prodotto alcune interessanti iniziative tra cui ricordiamo in particolare, nel corso del 2018 l'evento Preis touch, "in vino veritas" e la visita alla Domus Mazziniana, è stata svolta inoltre una giornata di approfondimento sulla nostra Associazione in generale e sulla nostra realtà territoriale in particolare.

CONCLUSIONI

Prima di passare alla discussione, che mi auspico proficua e costruttiva, vorrei che mi concedeste una piccola riflessione personale. Con il mese di aprile festeggio ben 18 anni in qualità di dirigente associativo, la metà dei quali come presidente di questa sezione. 18 anni non sono certo pochi e il rischio che si corre, stando per molti anni nel solito posto, è che si diano per scontate troppe cose, che le ricette e le innovazioni che ciascuno può apportare con il proprio contributo, divengano il quotidiano, con quelle imperfezioni micro e macro, che non possono essere viste da chi è da così tanto tempo all'interno. Manca ancora un anno alla scadenza di questo mandato e quanto sopra non è certo un addio, ma vuole essere il punto di partenza per un appello alle vostre sensibilità e al vostro senso di appartenenza. La mia speranza è che in questo anno possa maturare in molti di voi la voglia di essere protagonisti attivi e proattivi di questa compagine territoriale; sarebbe stupendo che molti di voi si promuovessero spontaneamente come candidati al prossimo consiglio, chiedendo e informandosi su come fare, al fine di portare nuove idee, nuovi punti di vista e nuove energie a questa associazione. Voglio occupare ancora un minuto per ringraziare tutti coloro che a vario titolo rendono possibile tutto quanto facciamo quotidianamente. Grazie quindi in primis alla segreteria, Enza e Catia, che mi supportano e sopportano quotidianamente.

Un grazie particolare va ai sindaci revisori che annualmente certificano gratuitamente i nostri bilanci.

Grazie ai consiglieri Carla, Andrea, Luca e in particolare grazie a Mariarosa che si occupa con competenza e dedizione al delicato ambito dell'istruzione e della riabilitazione.

Grazie a Marco Mariotti che, in qualità di consigliere delegato condivide con me molte questioni amministrative.

Fatemi però ringraziare affettuosamente il nostro vicepresidente Paolo Recce, che oltre ad avermi insegnato molto mi aiuta ancora tantissimo.

Permettetemi però di ringraziare anche soci non direttamente coinvolti nel consiglio che ci aiutano e danno un contributo reale alla nostra sezione: penso a Riccardo, con il Libro Parlato, a Marco Mori che mi supporta spesso grazie alla sua presenza in sede, penso però anche a Chiara, Francesco, Giulia e Giuseppe senza i quali non si riuscirebbe a fare autofinanziamento e sensibilizzazione in occasione delle cene al buio.

Grazie anche a tutte le ragazze e i ragazzi in servizio civile che ci supportano e senza i quali sarebbe impossibile quanto offriamo.

Ma soprattutto grazie a voi che, con la vostra presenza qui oggi, dimostrate, ancora una volta, il vostro attaccamento alla nostra associazione e ci permettete di migliorarci e rendere tangibile e pieno di significato il nostro operato.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Davide Ricotta